

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 - 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
parrocchia.santabertilla@gmail.com



catechesi

new



**ISCRIZIONI al CATECHISMO**

(i moduli si trovano sui tavoli in fondo alla chiesa, in canonica durante gli orari di segreteria, sul sito della parrocchia

<http://www.santabertillaspinea.it/>)

**Martedì 02 ott. 2018**

ore 20.30 - 22.30

**Giovedì 04 ott. 2018**

ore 20.30 - 22.30

**Sabato 06 ott. 2018**

ore 9.00 - 11.00

in Oratorio don Milani

**Tutti devono iscriversi (anche gli iscritti all'AGESCI e anche quelli che aderiranno all'Azione Cattolica durante la Festa del Ciao) per l'anno 2018/2019 dalla seconda elementare alla terza media.**

**Per i bambini di seconda elementare** equivale ad una preiscrizione. Ci saranno solo degli incontri per i genitori.

**A tutti chiediamo un contributo all'iscrizione di € 10,00 (esclusa seconda elementare)** che andranno a coprire una minima parte delle spese di materiali, riscaldamento, ecc.

**I moduli di iscrizione sono disponibili in chiesa, in canonica o sul sito internet della**

**parrocchia da sabato 15 settembre.**

Domenica 23 settembre 2018

S. Messa ore 10.00

**Presentazione dei Cresimandi alla Comunità**

Domenica 18 novembre, nel pomeriggio, **86 ragazzi e ragazze di terza media** riceveranno la Confermazione da Mons. Mauro Motterlini, canonico della Cattedrale e Direttore dell'Ufficio Amministrativo inviato dal Vescovo.

Aver anticipato la Confermazione a novembre permetterà ai catechisti e a don Luca diacono di accompagnarli per il resto dell'anno in un **Cammino Mistagogico** che proseguirà anche oltre la terza media.

Di cosa si tratta?

Si tratta di **"introdurre"** nella vita della Comunità Cristiana quei ragazzi che essendo stati **"confermati"** sono a tutti gli effetti **cristiani adulti ed abilitati a vivere a servizio del mondo la loro vocazione profetica, sacerdotale e regale.**

In altre parole a diventare nella storia in cui si troveranno a vivere, con l'aiuto della comunità cristiana, operatori di pace e giustizia (vocazione regale), testimoni del vangelo (vocazione profetica), capaci di vivere la loro vita come un dono (vocazione sacerdotale).

Siamo coscienti che di 86 ben pochi (saremo felici di essere smentiti) si lasceranno accompagnare nel **Cammino**

**Mistagogico**, ma questo è il costo della libertà.

Non saranno più "costretti" a partecipare né dai genitori né dalla prospettiva di poter ricevere i "regali".

Regali che sempre più risultano essere gli iphone (per i meno aggiornati avviso che non servono per asciugarsi i capelli) che hanno sostituito i "vecchi" orologi.

Ricevere l'orologio per la cresima, una volta, almeno aveva anche un messaggio preciso: **"Ora non hai più tempo da perdere!"**

Gli iphone, invece, inducono a perdere tempo.



Abbiamo la speranza che almeno ci si possa rendere conto come comunità cristiana e come genitori che **i sacramenti non sono finalizzati all'iscrizione nell'anagrafe parrocchiale** (per diventare cristiani di anagrafe) ma ad essere, una volta incontrato il Signore, suoi testimoni.

Presentare i cresimandi alla Comunità servirà a prendere coscienza del cammino che verrà loro proposto, a pregare per loro e se possibile farci tutti carico di questa responsabilità.

**Per dare sostanza e tempo al Cammino Mistagogico** i ragazzi/e di seconda media saranno confermati domenica 24 marzo 2019 e per l'attuale prima

media la conferma sarà collocata all'inizio della seconda media.

**E' una bella scommessa che condividiamo con tutta la Diocesi e nella quale siamo tutti chiamati ad investire.**



PRIMA LETTURA

**Dal libro della Sapienza**

(Sap 2,12.17-20)

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione.

**SALMO RESPONSORIALE Salmo 53**

Il Signore sostiene la mia vita

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di S. Giacomo ap.**

(Gc 3,16-4,3)

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

VANGELO

**Dal vangelo secondo Marco**

(Mc 9,30-37)

**In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non**

**capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnào. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande.**

**Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie un solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».**

COMMENTO ALLA PAROLA

**LA GRANDEZZA**

**NEL SERVIRE**

**Discorso malvagio...**

La prima lettura di questa domenica si apre con le parole: **“dissero gli empi...”** un discorso di peccatori, un discorso violento proclamato come parola del Signore?

Sì, anche nella violenza e nel male ci sono i semi del bene. In questo tratto del libro della Sapienza è trascritto il destino del Giusto, il quale con la sua vita svela le contraddizioni di coloro che praticano l'ingiustizia senza limiti. Se il giusto è Figlio di Dio egli lo soccorrerà. E' interessante vedere come questo sia avvenuto nella vita di Gesù nella maniera più lontana dalla logica umana, poiché il Padre salva Gesù nella sua morte, nel momento di completa vittoria del male sulla vita. Nel momento di completo e definitivo apparente silenzio Dio si manifesta la salvezza definitiva: la risurrezione. Il male e la morte non hanno più presa sulla vita di Gesù e in futuro anche sulle nostre vite.

**San Giacomo e le relazioni**

L'apostolo Giacomo si interessa in questa parte della sua lettera alle relazioni che intercorrono nella comunità cristiana a cui sta scrivendo.

È consolante vedere come poco sia cambiato nella storia. Le

parole di Giacomo credo possano essere valide anche per noi oggi, cristiani del duemila. Ci sono gelosie nella nostra comunità cristiana? O nei nostri luoghi di lavoro? Perché ci sono? Forse ci accorgiamo che anche al nostro interno, dentro al nostro cuore, spesso c'è la guerra tra passioni e sentimenti contrastanti. Non dobbiamo scandalizzarci per la presenza in noi di questi contrasti, come anche nella comunità cristiana. Siamo invitati però a camminare nella conversione dei nostri modi di fare, delle relazioni e degli stili di vita. Il cristiano è un uomo in cammino, il cristiano non dice mai: “sono arrivato, ho finito di crescere”. Continuamente è chiamato a progredire nella via per la santità. Anche la relazione con il Signore nella preghiera si deve fondare secondo Giacomo sulla gratuità. Se preghiamo Dio per soddisfare le nostre necessità con il seme dell'egoismo, non dobbiamo stupirci del fatto di non essere ascoltati dal Signore. La preghiera dovrebbe aprire il cuore. Se essa porta al desiderio di accumulo a discapito di altri non è preghiera.

**Il legame con il giovedì santo ... questione di potere...**

Ancora una volta troviamo gli apostoli smarriti. Essi non comprendono Gesù tanto che di fronte all'annuncio della passione si preoccupano di stabilire tra loro chi sia il più grande. Se il maestro non ci sarà più chi diventerà il capo? Chi avrà il potere? E' rassicurante avere potere, su cose e persone, ma il Regno di Dio si gioca su altri piani. E il Signore desideroso di aver cura dei suoi amici racconta loro, sempre con il tatto che lo contraddistingue, qual è il potere più grande: **il servizio**. Chi si mette a servizio del prossimo è il più potente perché non conserva il dominio sulla propria vita ma la perde totalmente in favore di altri. E' questa la forza e la bellezza della fede cristiana. Accogliere gli ultimi, anche il più piccolo e insignificante come fosse Dio è il segreto della fede e della vita cristiana realizzata.

È difficile non guardare alla contabilità e al tornaconto perché strutturalmente saremmo portati tutti a guardare al guadagno e alla conservazione della nostra vita, ma Gesù capovolge la logica del "mondo". Lo vediamo il Giovedì Santo. Dio si inginocchia davanti all'uomo per lavare i piedi, la parte più dimenticata e periferica del corpo. Per concludere propongo alla vostra meditazione il canto: **"Servire è regnare"**. Viene descritta nelle parole e nella musica la scena della lavanda dei piedi. Meditiamo con attenzione queste parole espressione del mistero di Dio servitore per la salvezza dell'uomo.

### Servire è regnare

Guardiamo a te che sei maestro e Signore chinato a terra stai ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule sapersi inginocchiare **ci insegni che amare è servire.**

Fa che impariamo Signore da te **che più grande è chi più sa servire** chi si abbassa è chi si sa piegare perché grande è soltanto l'amore.

È ti vediamo poi maestro e Signore che lavi i piedi a noi che siamo tue creature e cinto del grembiule che manto tuo regale ci insegni che **servire è regnare.**

Fa che impariamo Signore da te che più grande è chi più sa servire chi si abbassa è chi si sa piegare perché grande è soltanto l'amore.

( a cura di Luca Biasini diacono)

Incontri di "adorazione"  
aperti a tutti

Nel vangelo Gesù ascolta tutti e a tutti offre la possibilità di ascoltarlo. E' cosciente che non tutti possono capirlo e che altri non vogliono capire. **Adotta pertanto il genere delle "parabole"**. Di fronte ad una parabola si è liberi di fare quello che si vuole, come di fronte ad un'opera d'arte: puoi guardarla di sfuggita e andar via, lasciare che la meraviglia ti provochi, restare in contemplazione, decidere di indagare il messaggio che l'artista vuole trasmettere. Di fronte ad un'opera d'arte sono ammessi tutti: santi e peccatori, credenti e chi crede di non credere, onesti e disonesti, buoni e cattivi.

**La Parola scende su tutti indistintamente, come la pioggia. Poi nasce quel che nasce!** Nell'adorazione noi ci esponiamo alla "Parola e al Pane di vita" affinché la nostra vita ne riceva la forza vitale. Negli incontri qui sotto proposti, attraverso l'ascolto della Parola e l'Adorazione Eucaristica, lasciandoci guidare dalla musica e dal canto, modalità di preghiera per eccellenza, ci si può mettere alla scuola del "maestro" che diventerà progressivamente per ciascuno "amico" e "signore".

Egli aprirà i nostri occhi a quell'amore che non riusciamo ancora a "vedere" nelle nostra quotidianità.

### Secondo incontro

Venerdì 28 ottobre 2018

#### "Apri i miei occhi"

Incontro di Gesù con il cieco nato.

### Terzo incontro

Venerdì 30 novembre 2018

#### "Sì!" La risposta decisiva.

### Quarto incontro

Venerdì 14 dicembre 2018

#### "Madre Maria" L'annunciazione.

### Quinto incontro

Eventuale veglia di Natale da stabilirsi.



ASSOCIAZIONE  
ORATORIO don MILANI



COMITATO DI GINEVRA 22 AGOSTO

"Associazione Noi - oratorio don Milani"  
in collaborazione con  
"Volontari della Croce Rossa Italiana,  
sede di Spinea-Mirano"  
propone

## COLAZIONE DELLA SALUTE

MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018  
DOMENICA 28 OTTOBRE 2018  
DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018  
DOMENICA 16 DICEMBRE 2018  
DOMENICA 27 GENNAIO 2019

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO  
DALLE 9:15 ALLE 12:00




In occasione della Festa dei Nonni  
FAP ACLI VENEZIA  
presenta

Compagnia delle Smirne

## NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE

di Dario Fo

venerdì 5 ottobre | ore 20.30  
Teatro di Villa Belvedere  
Via Belvedere 6 | Mirano

evento riservato ai soci FAP Accli e agli over 50  
ingresso gratuito fino a esaurimento posti  
prenotazione obbligatoria entro il 28 settembre  
tel. 041 5314696 (int. 8) | cell. 380 7569475

FAP ACU Venezia | via Ulloa 3/A Marghera | tel. 041 5314696 | venezia@fap-accli.it | www.accli-venezia.it

